



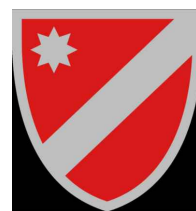
REGIONE PUGLIA



COMUNE DI SERRACAPRIOLA



COMUNE DI ROTELLO




REGIONE MOLISE

Nome Progetto / Projet Name

ELETTRODOTTO AT SERRACAPRIOLA-ROTELLO

committente	Titolo documento /Document title	
	RELAZIONE IDRAULICA	
GC POGGIO IMP I	Tavola /Pannel	Codice elaborato /Code processed
	A4	PG1_REL_IDR_010E

00	10/11/2021	PROGETTO DEFINITIVO	IVC	IVC	IVC
N.	Data Revisione	Descrizione revisione	Preparato	Vagliato	Approvato

Specialista / Specialist	Sviluppatore / Developer
Ing. Maria DI MODUGNO Ing. Gabriele IEMMOLO Dr.geol. Baldassarre Franco LA TESSA	 RENEWABLE CONSULTING

Progettisti / Planner	RENEWABLE CONSULTING SRL		
	Nome file	Dimensione cartiglio	Scala
	Relazione idraulica	A4	---

Indice

1. PREMESSA.....2

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....3

3. VERIFICA DEI VINCOLI AI SENSI DEL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) –
SEZIONE IDRAULICA4

3.1. UoM Fortore4

3.2. UoM Saccione7

ALLEGATI:

- ALLEGATO 1: Inquadramento corografico;
- ALLEGATO 2: Interferenze delle opere in progetto con aree vincolate ai sensi del PAI Fortore e del PAI Saccione;

1. PREMESSA

La presente relazione costituisce lo studio del contesto agrario relativo alle aree interessate dalla realizzazione dell'elettrodotto in via aerea di collegamento AT dalla SE di smistamento denominata "Serracapriola 2" alla stazione RTN di Rotello. L'opera in oggetto si sviluppa nei territori comunali di Serracapriola e Rotello in Regione Puglia e Molise.

L'iniziativa è in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), Dicembre 2019; con il quale l'Italia intende promuovere il Green New Deal per la decarbonizzazione dell'economia, inteso come un patto verde con le imprese e i cittadini, che consideri l'ambiente come motore economico del Paese.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'elettrodotto 150 kV, della lunghezza complessiva di circa 15 km, interessa i territori di seguito elencati:

- Regione Puglia - Provincia di Foggia: Comune di Serracapriola;
- Regione Molise - Provincia di Campobasso: -Comune di Rotello.

Più nello specifico si sviluppa ad ovest del fiume Fortore, proseguendo a Sud di Serracapriola sino all'altezza del torrente Mannara dove entra nella Regione Molise e da qui raggiunge la SE RTN di Rotello (Figura 2.1 e cfr. Allegato 1).

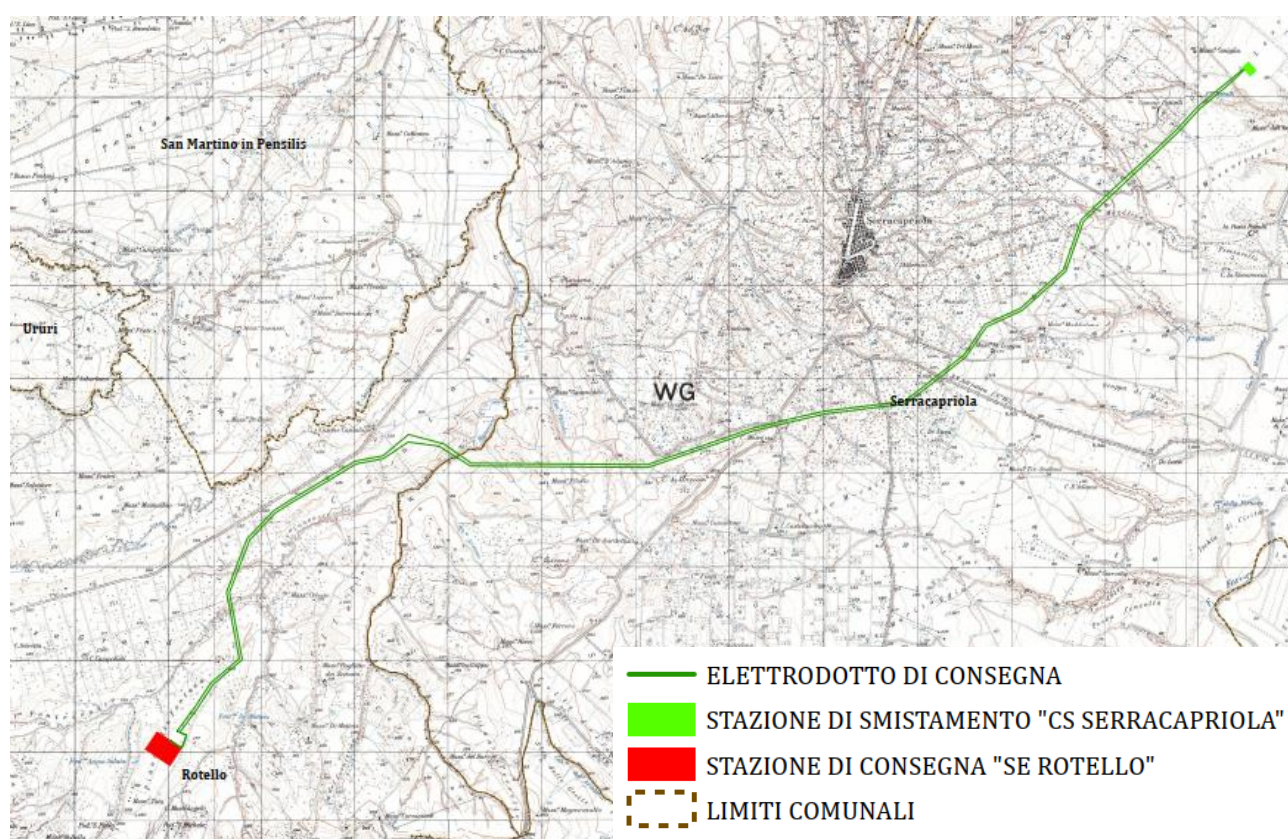


Figura 2.1 – Inquadramento delle opere in progetto

3. VERIFICA DEI VINCOLI AI SENSI DEL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) – SEZIONE IDRAULICA

L'area di intervento è ubicata all'interno del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nelle Unit of Management (UoM) UoM Fortore e UoM Saccione (già appartenenti alla ex Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore).

3.1. UoM Fortore

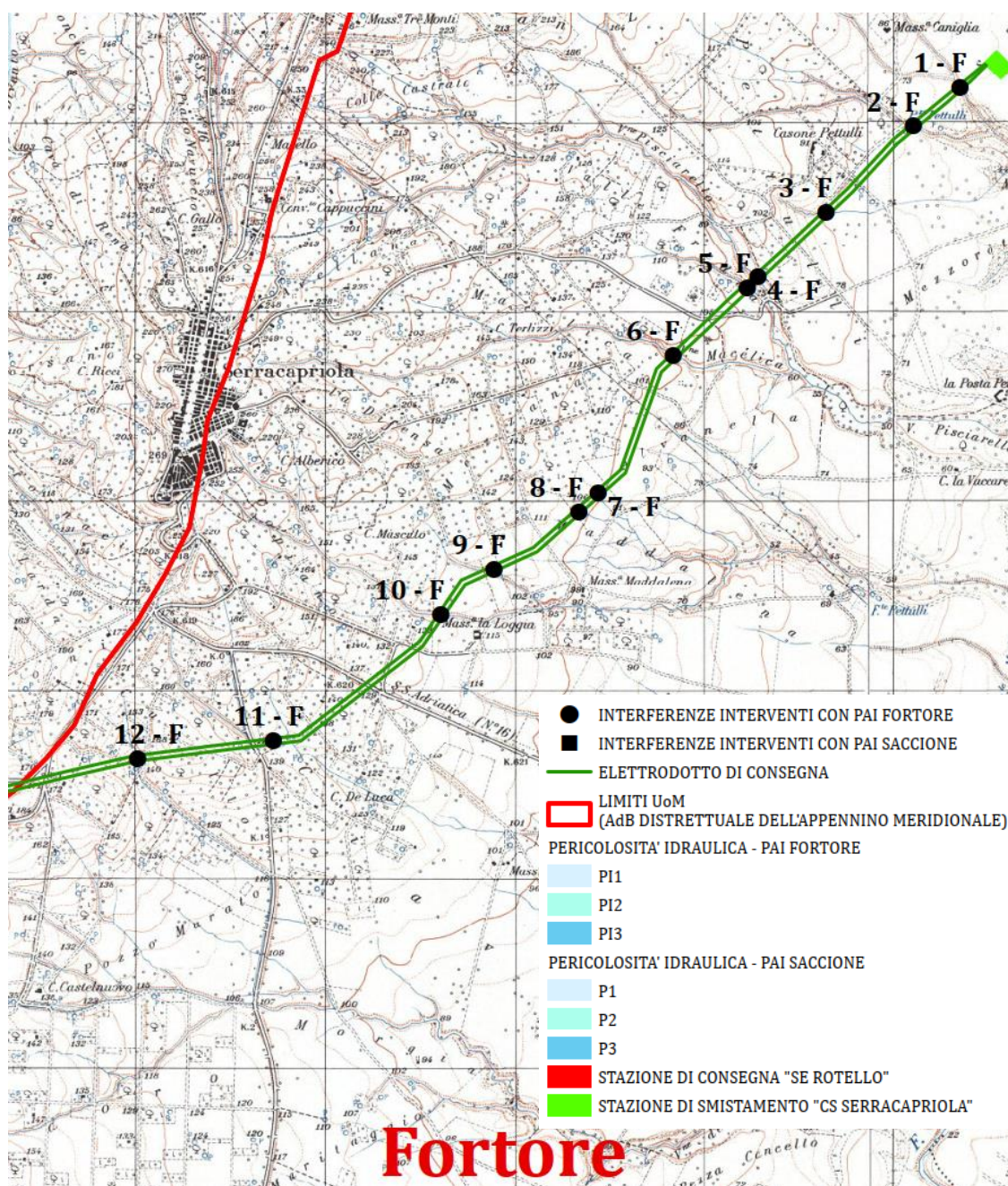


Figura 3.1.1 - Interferenze delle opere in progetto con le aree vincolate ai sensi del PAI Fortore

Dall'analisi delle perimetrazioni di pericolosità idraulica ai sensi del PAI (Piano di Assetto idrogeologico) del Bacino interregionale del Fiume Fortore, redatte dall'Autorità di Bacino Distrettuale (già Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore), si evince come l'intervento non risulti interessato da perimetrazioni relative ad aree a pericolosità idraulica (Figura 3.1.1 e cfr. Allegato 2).

All'art. 12 delle NTA del PAI del Bacino interregionale del Fiume Fortore sono individuate “le fasce di riassetto fluviale”, le quali comprendono “*l'alveo, le aree di pertinenza fluviale e quelle necessarie per l'adeguamento del corso d'acqua all'assetto definitivo previsto dallo stesso Piano per l'assetto idraulico*”. Al riguardo le suddette norme esplicano come “*la disciplina relativa alle fasce di riassetto fluviale prevale, in caso di sovrapposizione, sulla disciplina relativa alle aree a diversa pericolosità.*”

Nella carta della pericolosità idraulica, allegata alle NTA del PAI del Bacino interregionale del Fiume Fortore, sono riportate le fasce di riassetto fluviale per il reticolo maggiore, oggetto di studi di dettaglio da parte dell'Autorità Competente.

Dall'analisi della Carta della Pericolosità Idraulica delle NTA del PAI non si evince l'individuazione delle fasce di riassetto fluviale per il Fiume Fortore in corrispondenza dell'area di intervento.

Il reticolo idrografico minore, ossia non oggetto di studi preliminari di dettaglio da parte dell'Autorità Competente è, invece, disciplinato dall'art.16 (“Tratti fluviali non studiati”) delle NTA del PAI del Bacino interregionale del Fiume Fortore, il quale recita: “*Per le aree limitrofe a corsi d'acqua, che non sono state oggetto o di verifiche idrauliche o di perimetrazioni su base geomorfologica e storica, per le quali non sono quindi disponibili la zonazione di pericolosità e la individuazione della fascia di riassetto fluviale, è stabilita una fascia di rispetto, misurata dai limiti dell'alveo attuale come definito all'art. 7 delle presenti norme sulla quale si applica la disciplina dell'Art. 12 pari a:*

- a) 40 metri per il reticolo principale costituito dai corsi d'acqua Fortore e Tappino;*
- b) 20 metri per il reticolo minore (affluenti del reticolo principale identificabili sulla cartografia IGM scala 1:25000 con propria denominazione);*
- c) 10 metri per il reticolo minuto (restanti corsi d'acqua distinguibili sulla cartografia IGM scala 1:25000 ma privi di una propria denominazione).”*

Dall'analisi della cartografia disponibile sono state rinvenute n. 12 interferenze tra il reticolo idrografico e l'elettrodotto di consegna alla SE Rotello:

Interferenza	Elementi vincolato	Vincolo NTA PAI Fortore	Note
1-F	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
2-F	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
3-F	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
4-F	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
5-F	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
6-F	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
7-F	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
8-F	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
9-F	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
10-F	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
11-F	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
12-F	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico

Infine, si sottolinea che, come riportato all'art. 17 delle NTA del PAI del Bacino interregionale del Fiume Fortore (*“Realizzazione di opere pubbliche e/o dichiarate di pubblico interesse”*), *“la realizzazione di opere pubbliche e/o dichiarate di pubblico interesse nella fascia di riassetto fluviale*

o nelle fasce di pericolosità può essere autorizzata dall'Autorità competente in deroga ai conseguenti vincoli, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino..."

3.2. UoM Saccione

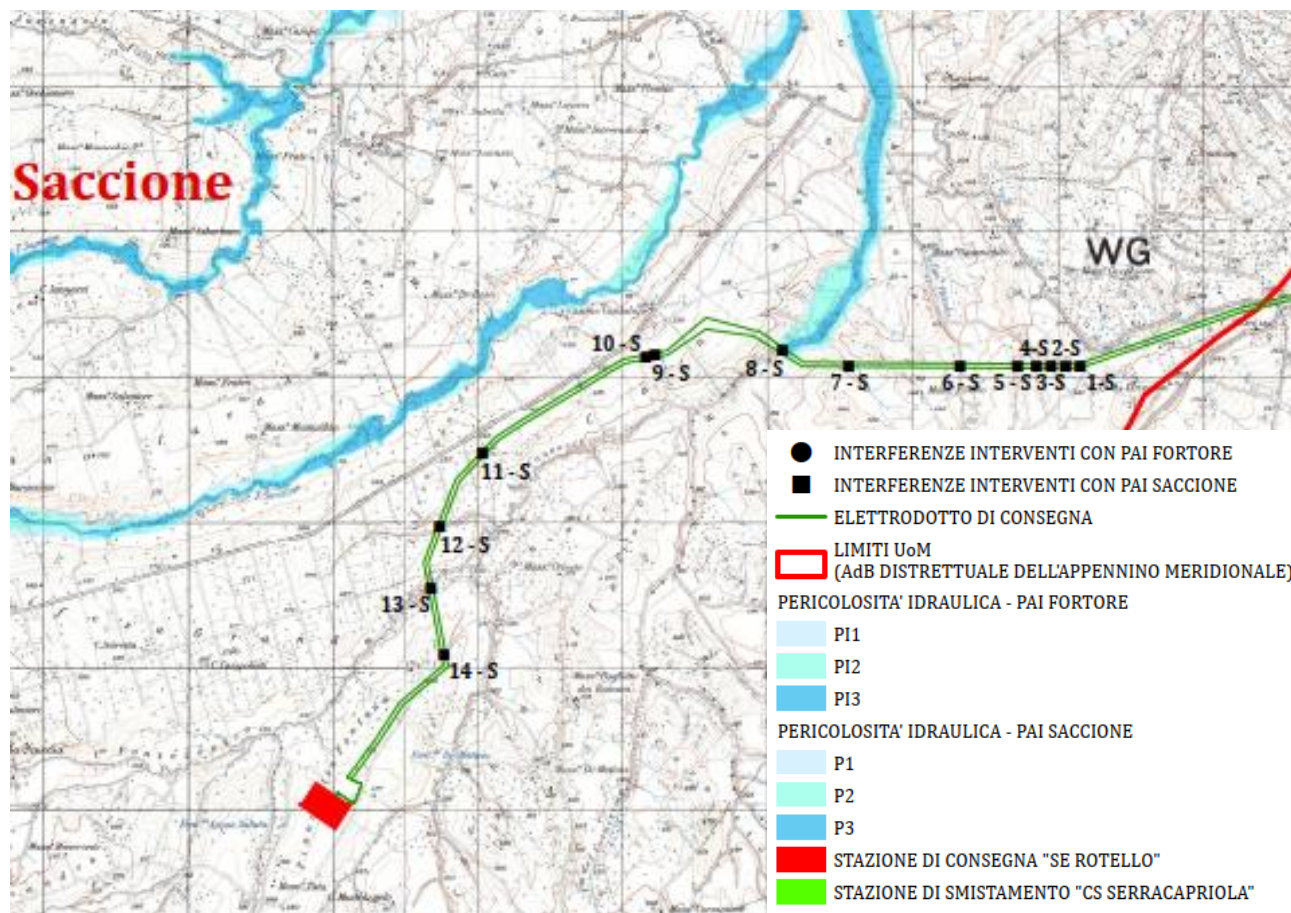


Figura 3.2.1 - Interferenze delle opere in progetto con le aree vincolate ai sensi del PAI Saccione

Dall'analisi delle perimetrazioni di pericolosità idraulica ai sensi del PAI (Piano di Assetto idrogeologico) del Bacino interregionale del Fiume Saccione, redatte dall'Autorità di Bacino Distrettuale (già Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore), si evince come l'intervento risulti interessato da perimetrazioni relative ad aree a pericolosità idraulica P1 (elevata), P2 (moderata) e P3 (bassa) (Figura 3.2.1 e cfr. Allegato 2).

Dette aree risultano disciplinate ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI del Bacino interregionale del Fiume Saccione rispettivamente all'art.13 (Aree a pericolosità idraulica alta- PI3), all'art.14 (Aree a pericolosità idraulica moderata- PI2) e all'art.15 (Aree a pericolosità idraulica alta- PI1)

All'art. 12 delle NTA del PAI del Bacino interregionale del Fiume Saccione sono individuate “le fasce di riassetto fluviale”, le quali comprendono “l'alveo, le aree di pertinenza fluviale e quelle necessarie per l'adeguamento del corso d'acqua all'assetto definitivo previsto dallo stesso Piano per l'assetto idraulico”. Al riguardo le suddette norme esplicano come “la disciplina relativa alle fasce di riassetto fluviale prevale, in caso di sovrapposizione, sulla disciplina relativa alle aree a diversa pericolosità.”

Nella carta della pericolosità idraulica, allegata alle NTA del PAI del Bacino interregionale del Fiume Saccione, sono riportate le fasce di riassetto fluviale per il reticolo maggiore, oggetto di studi di dettaglio da parte dell'Autorità Competente.



Figura 3.2.2 – Stralcio della tavola T.04.02 “Carta della Pericolosità Idraulica” delle NTA del PAI del Bacino interregionale del fiume Saccione- Fasce di riassetto fluviale

Dall'analisi della Carta della Pericolosità Idraulica delle NTA del PAI (tavola T.04.02) si evince l'individuazione delle fasce di riassetto fluviale per il Fiume Saccione in corrispondenza dell'area di intervento (Figura 3.2.2).

Il reticolo idrografico minore, ossia non oggetto di studi preliminari di dettaglio da parte dell'Autorità Competente è, invece, disciplinato dall'art.16 (“Tratti fluviali non studiati”) delle NTA del PAI del Bacino interregionale del Fiume Saccione, il quale recita: “Per le aree limitrofe a corsi d'acqua, che non sono state oggetto o di verifiche idrauliche o di perimetrazioni su base geomorfologica e storica, per le quali non sono quindi disponibili la zonazione di pericolosità e la individuazione della fascia di riassetto fluviale, è stabilita una fascia di rispetto, misurata dai limiti dell'alveo attuale come definito all'art. 7 delle presenti norme sulla quale si applica la disciplina dell'Art. 12 pari a:

- a) 40 metri per il reticolo principale costituito dal Saccione;

b) 20 metri per il reticolo minore (affluenti del reticolo principale identificabili sulla cartografia IGM scala 1:25000 con propria denominazione);

c) 10 metri per il reticolo minuto (restanti corsi d'acqua distinguibili sulla cartografia IGM scala 1:25000 ma privi di una propria denominazione).”

Dall'analisi della cartografia disponibile sono state rinvenute n. 14 interferenze tra il reticolo idrografico e l'elettrodotta di consegna alla SE Rotello:

Interferenza	Elementi vincolato	Vincolo NTA PAI Saccione	Note
1-S	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
2-S	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
3-S	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
4-S	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
5-S	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
6-S	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
7-S	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
8-S	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.12 (T. Mannara)	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
9-S	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
10-S	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
11-S	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico

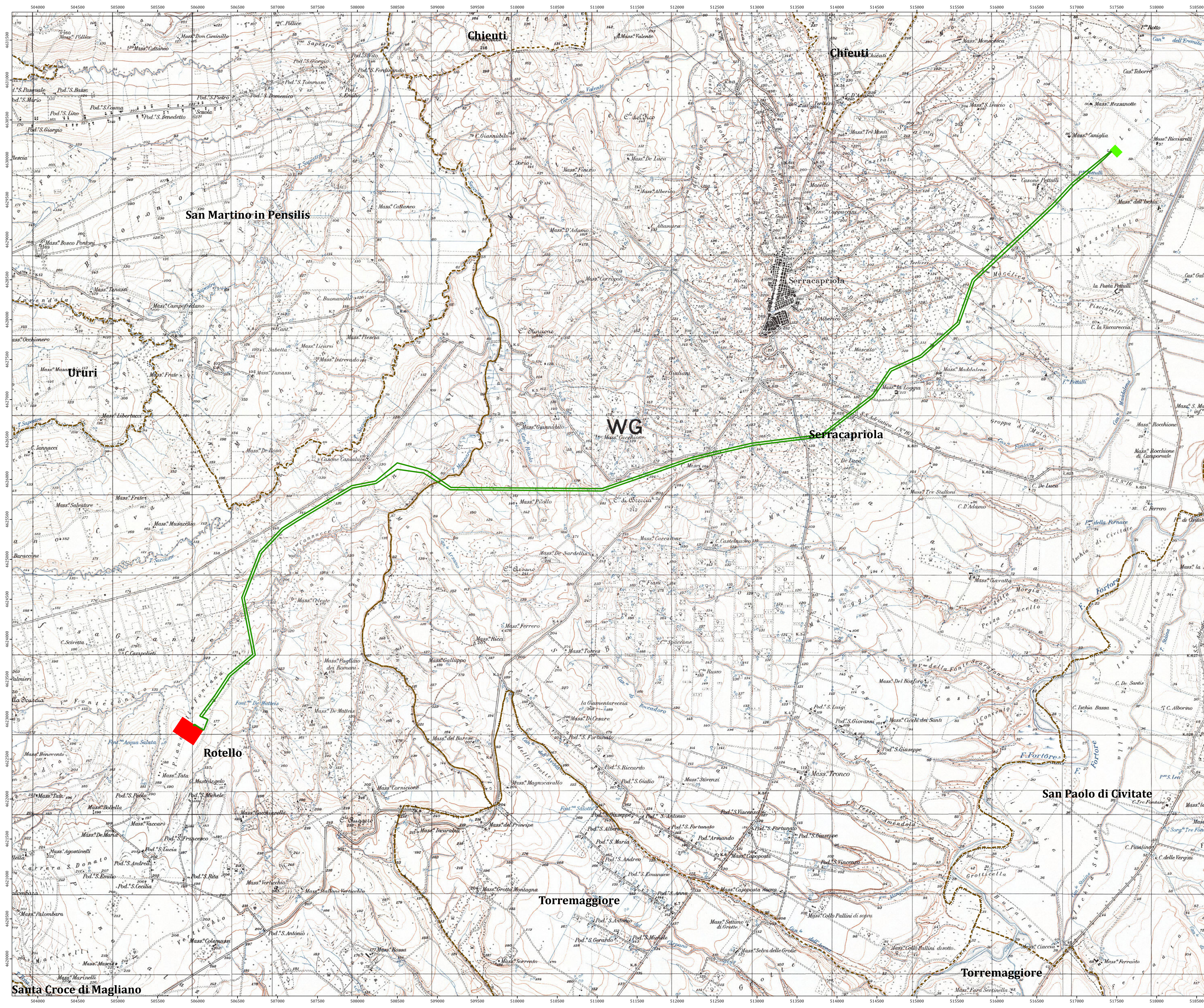
12-S	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
13-S	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico
14-S	Elettrodotta di consegna alla SE Rotello	Art.16 lettera c) Reticolo minuto	Gli elettrodotti in progetto presentano uno sviluppo aereo non in grado di modificare il regime idraulico del reticolo idrografico

Infine, si sottolinea che, come riportato all'art. 17 delle NTA del PAI del Bacino interregionale del Fiume Saccione (*“Realizzazione di opere pubbliche e/o dichiarate di pubblico interesse”*), *“la realizzazione di opere pubbliche e/o dichiarate di pubblico interesse nella fascia di riassetto fluviale o nelle fasce di pericolosità può essere autorizzata dall’Autorità competente in deroga ai conseguenti vincoli, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino...”*

Si precisa che le interferenze individuate tra l'elettrodotta di consegna alla SE Rotello ed il reticolo idrografico, afferente ai bacini idrografici del Fortore e del Saccione, sono da intendersi puramente come intersezioni planimetriche. Difatti, l'elettrodotta in progetto sarà realizzata con sviluppo aereo e, pertanto, in maniera da non interferire con il regime idraulico dei reticoli idrografici interessati né a monte né a valle dell'intersezione. Tuttavia, al fine di predisporre misure di prevenzione di impatto, di per sé nullo, sul regime idraulico si prevede di apporre gli elementi di sostegno dell'elettrodotta al di fuori delle fasce di rispetto individuate come all'art.16 delle NTA del Bacino interregionale del Fiume Fortore e delle omologhe NTA del Bacino interregionale del Fiume Saccione.

ALLEGATO 1

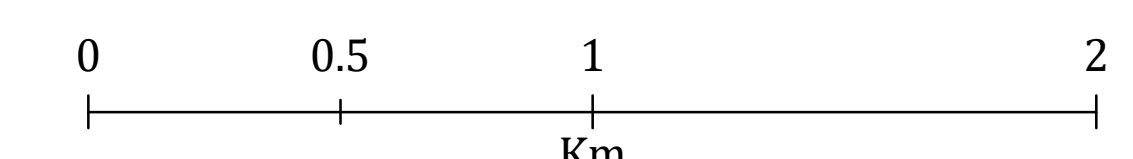
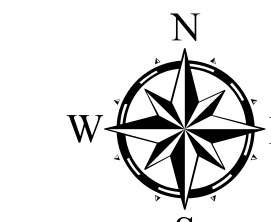
- ELETTRODOTTO DI CONSEGNA
- STAZIONE DI SMISTAMENTO "CS SERRACAPRIOLA"
- STAZIONE DI CONSEGNA "SE ROTELLO"
- LIMITI COMUNALI



SISTEMA DI RIFERIMENTO: WGS 1984 - UTM ZONA 33N

BASE CARTOGRAFICA: I.G.M. 1:25000

SCALA: 1:15000



Santa Croce di Magliano

Torremaggiore

Torremaggiore

San Paolo di Civitate

Serracapriola

WG

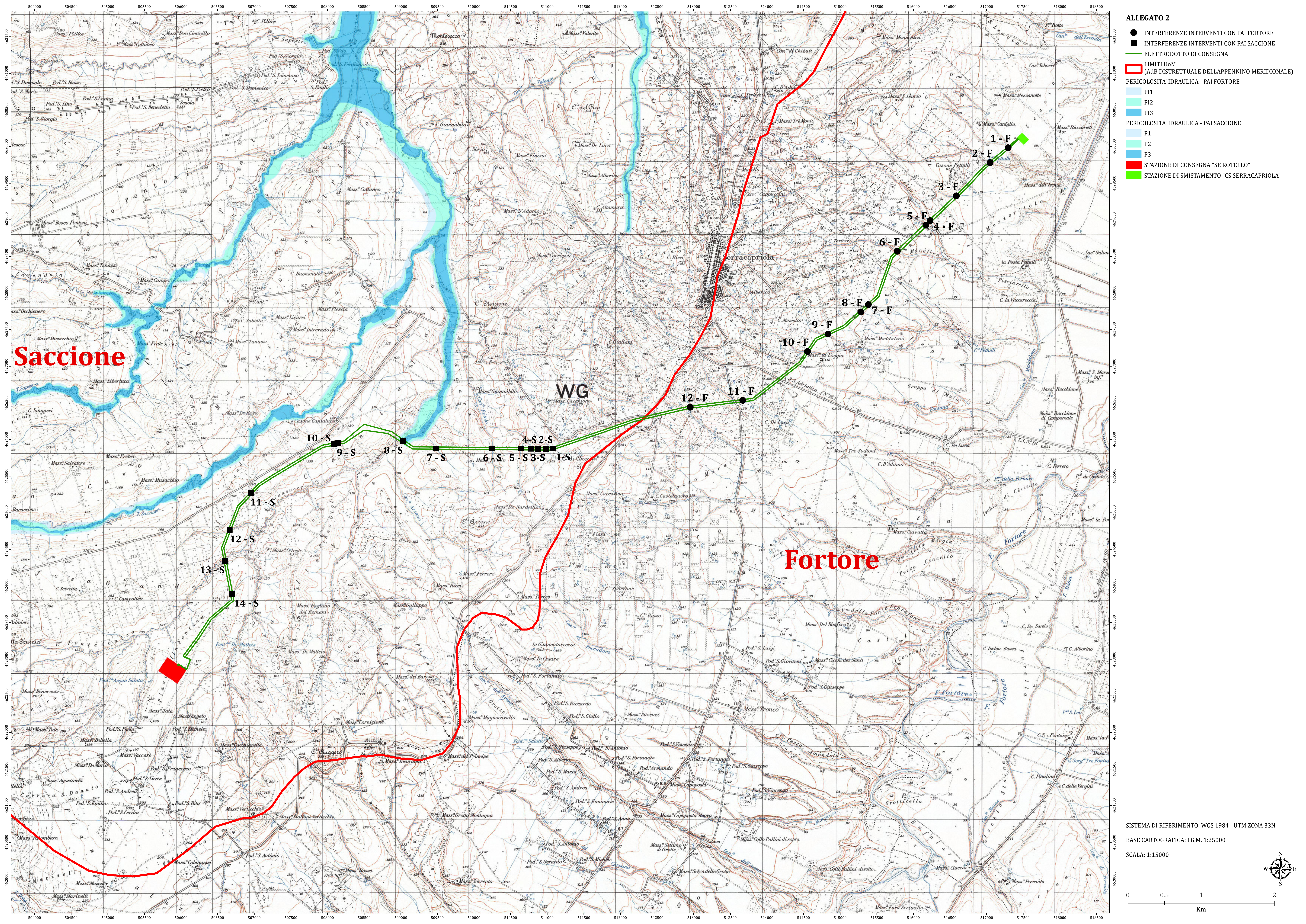
San Martino in Pensilis

Chienti

Chienti

Urùri

Rotello



ALLEGATO 2

- INTERFERENZE INTERVENTI CON PAI FORTORE
- INTERFERENZE INTERVENTI CON PAI SACCIONE
- ELETTRODOTTO DI CONSEGNA
- ▭ LIMITI UoM (ADB DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE)
- PERICOLOSITA' IDRAULICA - PAI FORTORE
- P1
- P12
- P13
- PERICOLOSITA' IDRAULICA - PAI SACCIONE
- P1
- P2
- P3
- STAZIONE DI CONSEGNA "SE ROTELLO"
- STAZIONE DI SMISTAMENTO "CS SERRACAPRIOLA"

Saccione

WG

Fortore

SISTEMA DI RIFERIMENTO: WGS 1984 - UTM ZONA 33N

BASE CARTOGRAFICA: I.G.M. 1:25000

SCALA: 1:15000

